



Newsletter n. 2 del 13 Gennaio 2012

1. Registro imprese - Pubblicati i quattro decreti attuativi dell'art. 80 del D. Lgs. n. 59/2010 – Emanata una circolare esplicativa

In attuazione della delega contenuta nell'articolo 80 del D. Lgs. n. 59/2010, sono stati pubblicati, sulla Gazzetta Ufficiale n. 10 del 13 gennaio 2012, i **quattro decreti datati 26 ottobre 2011**, relativi alle nuove procedure di iscrizione nel Registro delle imprese e nel REA delle attività di **agenzia e rappresentanza, di mediazione, di mediazione marittima e di spedizione**.

I decreti regolano, inoltre, le modalità di passaggio dei soggetti imprenditoriali e persone fisiche iscritte nei rispettivi Ruoli e nell'Elenco, a suo tempo soppressi dal citato D. Lgs. N. 59/2010, ma in qualche modo ancora in vita in attesa dell'entrata in vigore dei decreti attuativi.

A ciascun decreto sono allegati **due modelli**, che dovranno essere utilizzati a livello nazionale per gli adempimenti previsti dal decreto stesso.

Per gli agenti e rappresentanti di commercio, per gli agenti di affari in mediazione e per i mediatori marittimi è previsto un terzo allegato, che riporta il fac-simile della **Tessera personale di riconoscimento**, che verrà rilasciata dal Registro delle imprese, su richiesta dell'interessato.

Lo stesso Ministero dello Sviluppo Economico, in anticipo sulla pubblicazione dei decreti sulla Gazzetta Ufficiale ha emanato la **Circolare n. 3648/C del 10 gennaio 2012**, nella quale sono stati messi in rilievo i seguenti punti: la data di efficacia dei decreti, il termine perentorio del **12 maggio 2013** previsto per gli adempimenti a carico delle imprese attive e delle persone fisiche iscritte nei rispettivi Ruoli ed Elenco e non più attive; l'utilizzo dello strumento della SCIA, la portata esclusivamente procedurale dei decreti, l'utilizzo esclusivo dei mezzi telematici, la istituzione dell'apposita sezione del REA, la modulistica unica a livello nazionale.

Per un approfondimento dell'argomento e per scaricare il testo dei quattro decreti e della circolare ministeriale si rimanda alla Sezione: **CAMERA DI COMMERCIO – Registri** – Registro delle imprese.

LINK:

<http://www.tuttocamere.it/modules.php?name=Sections&op=viewarticle&artid=1>

2. Moduli e formulari da pubblicare sui siti Internet delle Pubbliche Amministrazioni – Scatta l'obbligo dal 25 gennaio

Entrerà in vigore il **25 gennaio 2012** l'obbligo stabilito dal Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD) relativo alla pubblicazione sui siti internet delle Pubbliche Amministrazioni della documentazione richiesta per i singoli procedimenti, dei moduli e dei formulari validi ad ogni effetto di legge.

Con l'approvazione del **D.Lgs. 30 dicembre 2010, n. 235** (entrato in vigore il 25 gennaio 2011) sono state, infatti, apportate importanti modifiche al Codice dell'Amministrazione Digitale (**D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82**).

Fra le varie novità apportate, una delle più importanti è la modifica all'art. 57 che, nella nuova formulazione, stabilisce che le **Pubbliche Amministrazioni**:

1. devono provvedere a definire e a rendere disponibili per via telematica **l'elenco della documentazione richiesta per i singoli procedimenti, i moduli e i formulari validi ad ogni effetto di legge**, anche ai fini delle dichiarazioni sostitutive di certificazione e delle dichiarazioni sostitutive di notorietà;
2. **non potranno più richiedere l'uso di moduli e formulari che non siano stati pubblicati**; in caso di omessa pubblicazione, i relativi procedimenti possono essere avviati anche in assenza dei suddetti moduli e formulari. La mancata pubblicazione è altresì rilevante ai fini della misurazione e valutazione della performance individuale dei dirigenti responsabili.

L'art. 4, comma 2, del **D.P.C.M. 6 maggio 2009** (*recante disposizioni in materia di rilascio e di uso della PEC*), ha poi integrato tale norma stabilendo che, oltre ai moduli e formulari, devono essere pubblicati anche **gli estremi di eventuali pagamenti per ogni singolo procedimento**.

Per un approfondimento dell'argomento si rimanda alla Sezione: **IN PRIMO PIANO – E-Government e E-Learning** – Codice dell'Amministrazione Digitale ...

LINK:

<http://www.tuttocamere.it/modules.php?name=Content&pa=showpage&pid=237>

3. Metalli preziosi – Rinnovo del marchio di identificazione entro il 31 gennaio

Gli assegnatari di marchio di identificazione per metalli preziosi dovranno provvedere, nel mese di gennaio, al rinnovo del marchio di identificazione per l'anno 2012.

Per effettuare il rinnovo, è sufficiente eseguire il pagamento **entro il 31 gennaio 2012** dei seguenti importi:

1. **Euro 32,00**: aziende artigiane iscritte all'Albo delle imprese artigiane;
2. **Euro 32,00**: laboratori annessi ad aziende aventi prevalente attività commerciale, banchi metalli preziosi e importatori;
3. **Euro 129,00**: aziende industriali con meno di 100 dipendenti;
4. **Euro 258,00**: aziende industriali con più di 100 dipendenti.

Le imprese di cui ai punti 3) e 4) dovranno presentare, direttamente all'Ufficio preposto o tramite fax, l'**autocertificazione sul numero dei dipendenti occupati** al 31 dicembre 2011.

Il versamento dovrà essere effettuato sui bollettini di conto corrente postale appositamente predisposti da ogni singola Camera di Commercio.

Qualora il pagamento non venga effettuato entro l'anno di riferimento, la Camera di Commercio procede alla **revoca del marchio di identificazione** e alla **cancellazione dell'impresa dal Registro degli assegnatari dei marchi di identificazione**, dandone comunicazione al Questore.

Per un approfondimento dell'argomento si rimanda alla Sezione: **CAMERA DI COMMERCIO – Registri** – Registro degli assegnatari dei marchi di identificazione dei metalli preziosi.

LINK:

<http://www.tuttocamere.it/modules.php?name=Sections&op=viewarticle&artid=4>

4. Pubblicata la Legge Comunitaria 2010

E' stata pubblicata, sulla Gazzetta Ufficiale n. 1 del 2 gennaio 2012, la **Legge 15 dicembre 2011, n. 217**, recante *"Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee - Legge comunitaria 2010"*.

La Legge Comunitaria 2010 è strutturata in **due Capi e 24 articoli**.

Il **Capo I** contiene disposizioni di carattere generale, mentre il **Capo II** contiene deleghe legislative per l'attuazione di 23 direttive di prossima scadenza e disposizioni particolari volte a sanare 23 procedure di infrazione o ad ottemperare a sentenze di condanna della Corte di giustizia dell'Unione Europea.

Tra le novità più rilevanti: la revisione della disciplina in materia di intermediazione finanziaria e modifiche alla disciplina IVA per le prestazioni di servizi scambiate con l'estero e al codice del consumo in materia di servizi finanziari a distanza.

Per scaricare il testo della legge comunitaria 2010 si rimanda alla Sezione: **IN PRIMO PIANO - Archivio Normativo** - Leggi comunitarie.

LINK:

<http://www.tuttocamere.it/modules.php?name=Content&pa=showpage&pid=210>

5. Autoriparatori - Veicoli fuori uso - Novità dalla legge comunitaria 2010

Gli autoriparatori, quando tecnicamente possibile, **avranno l'obbligo di consegnare i pezzi usati allo stato di rifiuto** derivanti dalle riparazioni dei veicoli - ad eccezione di quelli per cui è previsto dalla legge un consorzio obbligatorio di raccolta - direttamente ai **centri di raccolta autorizzati** o agli **operatori autorizzati** per il trasporto e la raccolta.

Il **produttore dei componenti** del veicolo dovrà, inoltre, **mettere a disposizione degli impianti di trattamento**, fermo restando il rispetto delle norme vigenti in materia di riservatezza commerciale ed industriale, adeguate **informazioni sulla demolizione**, sullo stoccaggio e sulla verifica dei componenti che possono essere reimpiegati.

È quanto previsto all'**articolo 23 della legge 15 dicembre 2011, n. 217** (Legge comunitaria 2010).

Detto articolo, attraverso la modifica diretta dell'articolo 5, comma 15 e dell'art. 10, comma 1-bis del decreto legislativo 24 giugno 2003, n. 209 (recante attuazione della direttiva 2000/53/CE relativa ai veicoli fuori uso), ha **trasformato in obbligo quella che prima rappresentava una facoltà**.

Per un approfondimento dell'argomento si rimanda alla Sezione: **CAMERA DI COMMERCIO - Altre Attribuzioni1** - Attività di autoriparazione.

LINK:

<http://www.tuttocamere.it/modules.php?name=Sections&op=viewarticle&artid=30>

6. SISTRI - Pubblicato il decreto di modifica al D.M. n. 52/2011

E' stato pubblicato, sulla Gazzetta Ufficiale n. 4 del 5 gennaio 2012 (Supplemento Ordinario n. 5), il **decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 10 novembre 2011, n. 219**, recante "Regolamento recante modifiche e integrazioni al decreto ministeriale del 18 febbraio 2011, n. 52, concernente il regolamento di istituzione del sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti (SISTRI)".

La gestione dei processi e dei flussi di informazioni contenuti nel SISTRI non è più limitata al solo Comando Carabinieri tutela ambiente, ma viene estesa a tutta l'**Arma dei Carabinieri** (art. 1, comma 2).

Viene precisata la definizione di "**unità locale**" e di "**unità operativa**" ai fini del rilascio della chiavetta USB (art. 2, comma 1).

Sarà possibile, per gli operatori, di richiedere ulteriori dispositivi sia per unità locali e unità operative, che per attività soggette all'obbligo di iscrizione al SISTRI e già iscritte (art. 8, comma 1.bis).

Nel caso di unità locali o unità operative nelle quali non sia presente un servizio di vigilanza e controllo degli accessi, la norma introduce la possibilità di conservare i dispositivi USB, previa comunicazione effettuata in forma scritta al SISTRI, presso altra unità locale o unità operativa, fermo restando l'obbligo di renderli disponibili in qualunque momento all'autorità di controllo che ne faccia richiesta (art. 9, comma 2).

Viene introdotta una procedura da applicarsi nei casi in cui si verificano rallentamenti del funzionamento del SISTRI, dovuti, ad esempio, ad un eccessivo traffico dati da e verso il SISTRI (art. 10, comma 3).

Il nuovo decreto ministeriale abroga e sostituisce gli allegati IA (procedura d'iscrizione), IB (installazione black box), II (contributi) e III (schede SISTRI).

Per un approfondimento dell'argomento e per scaricare il testo del nuovo decreto con i relativi allegati si rimanda alla Sezione: **IN PRIMO PIANO – Attività economiche e figure professionali – Rifiuti – SISTRI**.

LINK:

<http://www.tuttocamere.it/modules.php?name=Content&pa=showpage&pid=398>

7. Controlli sulla filiera dei prodotti ittici

E' stato pubblicato in Gazzetta del 31 dicembre ed è entrato in vigore il primo gennaio 2012, il **decreto 10 novembre 2011** che reca norme in materia di: Controllo della Commercializzazione ai sensi del Regolamento (CE) n.1224/09. Il decreto e' finalizzato a dare attuazione alle disposizioni di cui al titolo V del regolamento (CE) n. 1224/09 ed al Titolo IV del regolamento (CE) n. 404/11 inerenti gli adempimenti connessi agli obblighi di tracciabilità e di registrazione, nonché gli adempimenti previsti a carico degli operatori responsabili dell'acquisto, della vendita, del magazzino o del trasporto di partite di prodotti della pesca.

Per scaricare il testo del decreto clicca sul link riportato sotto.

LINK:

<http://bit.ly/Awbtm6>

8. L'antitrust propone a Governo e Parlamento alcune misure possibili per far ripartire la crescita economica

L'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato è profondamente convinta che, dopo le indispensabili e urgenti misure di stabilizzazione finanziaria, sia necessario rilanciare la crescita e la competitività del Paese anche attraverso un più efficace dispiegarsi di politiche che diano respiro e nuovo slancio all'economia reale.

Con la **segnalazione inviata a Governo e Parlamento il 5 gennaio 2012 (S1378)**, l'Autorità intende fornire alle Istituzioni rappresentative il proprio contributo tecnico individuando le misure che sarebbe opportuno inserire nel disegno di legge annuale per la concorrenza e il mercato.

Dai **servizi pubblici locali alle poste**, dai **trasporti alle banche e all'energia**, fino alle **professioni e alla semplificazione dell'attività amministrativa**: è lo spettro delle proposte tecniche contenute nella segnalazione e finalizzate a rimuovere ogni ostacolo all'apertura dei mercati, per meglio promuovere la concorrenza, la competitività e la crescita del Paese.

Secondo l'Antitrust la legge annuale sulla concorrenza è lo strumento con il quale procedere; per vincere ostacoli e resistenze dei gruppi che si sentono danneggiati, occorre infatti **recuperare la dimensione dell'interesse generale** e la sua prevalenza sui vari egoismi di categoria, procedendo con interventi di ampia portata che contestualmente scioglano i nodi anticoncorrenziali su mercati diversi e con attori economico-sociali differenti.

Per scaricare il testo della segnalazione clicca sul link riportato sotto.

LINK:

http://www.agcm.it/trasp-statistiche/doc_download/3060-testo-segnalazione.html

9. INAIL – Dal 2012 dichiarazioni e comunicazioni solo on-line

Con la **Circolare n. 1 del 10 gennaio 2012**, l'INAIL ha reso noto che a decorrere dal 2012 dovranno essere effettuate **esclusivamente con modalità telematiche**:

- la dichiarazione delle retribuzioni per l'autoliquidazione annuale dei premi;
- la comunicazione del pagamento del premio annuale in quattro rate;
- la domanda di ammissione alla riduzione dei premi assicurativi da parte delle aziende artigiane;
- la comunicazione motivata di riduzione delle retribuzioni presunte per la rata premio anticipato nell'ambito dell'autoliquidazione annuale dei premi;
- la presentazione degli elenchi trimestrali dei soci lavoratori da parte delle cooperative di facchinaggio per la regolazione dei premi speciali.

I primi quattro servizi riguardano l'autoliquidazione annuale dei premi.

Per utilizzare i servizi telematici dell'Istituto l'utente si dovrà essere in possesso delle **credenziali di accesso**.

Per maggiori dettagli e per scaricare il testo della circolare clicca sul link riportato sotto.

LINK:

<http://bit.ly/wBdmvK>

10. Open data – La Regione Piemonte ha approvato la prima legge regionale in materia di accessibilità

Il Piemonte è la prima Regione italiana a dotarsi di una **legge sulla pubblicazione e il riuso dei dati** dell'Amministrazione pubblica.

La legge sugli open data è stata approvata martedì 20 dicembre 2011 all'unanimità dal Consiglio regionale.

La legge dà concreta attuazione al principio secondo il quale i dati prodotti dalle istituzioni pubbliche appartengono alla collettività e, quindi, devono essere resi disponibili e riutilizzabili attraverso internet in formati definiti.

In questo modo viene incrementata la trasparenza degli organismi pubblici nonché la partecipazione e la collaborazione tra pubblico e privato.

Con questa legge l'Amministrazione Regionale si vincola ad assicurare la disponibilità, la gestione, l'accesso, la trasmissione, la conservazione e la fruibilità dei dati in modalità digitale.

La legge ora approvata in Piemonte si candida a diventare un punto di riferimento per le altre amministrazioni italiane che vogliono continuare a lavorare su questa strada, che tra l'altro si colloca in un contesto di ridefinizione e aggiornamento delle direttive europee in materia, contenuti nel documento strategico "Agenda digitale per l'Europa".

Il Piemonte, proprio grazie a questo impegno, è stata riconosciuta dalla Commissione Europea come la Regione europea più virtuosa in tema di condivisione dei dati pubblici, un primato che può vantare insieme a realtà importanti come il Regno Unito e la Catalogna.

La Regione Piemonte nel maggio del 2010 aveva già realizzato il proprio portale regionale dei dati aperti dati.piemonte.it, oggi affiancato dal portale nazionale www.dati.gov.it.

Il sito resta al momento la più riuscita e strutturata esperienza nazionale sul tema dei dati aperti.

Per accedere al portale dei dati pubblici clicca sul link riportato sotto.

LINK:

<http://dati.piemonte.it/>

11. Sacchetti biodegradabili – Approvate nuove norme – Più impulso a filiere sostenibili - Rafforzate le sanzioni

Il Consiglio dei Ministri del 23 dicembre 2011, su proposta del Ministro dell'Ambiente Corrado Clini e del Ministro dello Sviluppo Economico Corrado Passera, ha approvato **nuove disposizioni per quanto riguarda i sacchetti biodegradabili**, chiarendo il campo di applicazione della precedente normativa e introducendo sanzioni rigorose a tutela dell'ambiente.

In particolare, con la nuova norma e fino al definitivo assetto della materia - che verrà stabilito con apposito decreto - è stato chiarito che **sarà consentita la commercializzazione dei soli sacchetti conformi alla normativa europea sulla biodegradabilità** e anche dei sacchetti effettivamente riutilizzabili nel tempo.

Restano al bando tutti i sacchetti di plastica dannosi per l'ambiente.

L'obiettivo del Governo è infatti accelerare il percorso già in atto per orientare i consumatori verso prodotti ambientalmente sostenibili, e insieme dare impulso allo sviluppo della "green economy", che può rappresentare un settore trainante della crescita.

Inoltre, sono state rafforzate le sanzioni per chi viola le nuove prescrizioni di tutela ambientale e dei consumatori.

(Fonte: *Comunicato stampa del Ministero dello Sviluppo Economico*)

12. Aggiornamento dell'importo per la revisione di analisi di campioni

A decorrere dal **1° febbraio 2012** l'importo da versare, per ogni richiesta di revisione di analisi di campioni, alla competente tesoreria provinciale dello Stato ai sensi dell'art. 15 della legge 24 novembre 1981, n. 689, viene determinato in **euro 115,75**.

Lo ha stabilito il **decreto del 16 dicembre 2011**, a firma del Ragioniere Generale dello Stato del Ministero dell'economia e delle finanze di concerto con l'Ispettore Generale Capo del Dipartimento della tutela della qualità e repressione frodi dei prodotti agroalimentari del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 6 del 9 gennaio 2012.

13. Enti locali - Arrivano i principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione

Il Consiglio nazionale dei commercialisti ha approvato 15 documenti che contengono i **"Principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli Enti locali"**.

Il documento, trasmesso preventivamente al Ministero dell'Interno, alla Ragioneria Generale dello Stato e alla Corte dei Conti, individua i nuovi *standard* di riferimento per lo svolgimento delle attività del revisore negli Enti locali.

I principi, elaborati dal gruppo di lavoro *Principi di revisione e controllo dell'organo di revisione degli Enti locali* della Commissione di Studio dell'Area Enti Pubblici, si pongono in una prospettiva di continuità con i principi precedentemente emanati dai due consigli nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri, dei quali rappresentano l'evoluzione e l'integrazione anche alla luce del mutato quadro normativo.

Gli standard affrontano le tematiche più rilevanti della disciplina del sistema di controllo interno affidato all'organo di revisione, tracciando il comportamento professionale da adottare per svolgere diligentemente le funzioni di vigilanza, controllo e collaborazione previste dall'ordinamento finanziario e contabile degli Enti locali, nonché dalle principali norme di finanza pubblica in materia.

Per scaricare i 15 documenti clicca sul link riportato sotto.

LINK:

<http://bit.ly/s3dJqW>

14. In arrivo la Tessera professionale per lavorare nell'Unione europea

Arriva la "tessera professionale" europea per lavorare ovunque nell'UE.

La Commissione ha adottato una **proposta di revisione della direttiva sulle qualifiche professionali** (direttiva 2005/36/CE) per rendere più rapido, semplice e affidabile il riconoscimento delle qualifiche professionali ottenute nell'Unione Europea.

La proposta ha lo scopo di **semplificare le regole per la mobilità dei professionisti all'interno dell'Unione**, introducendo un "tesserino" che

certifichi facilmente le qualifiche professionali per poter continuare ad esercitare qualunque professione in qualunque paese dell'Unione Europea. L'iniziativa risponde anche alla necessità di far fronte ad una diminuzione della popolazione in età lavorativa che in diversi Stati membri determinerà nei prossimi anni un **aumento della domanda di personale altamente qualificato**.

La proposta dovrà ora essere sottoposta all'approvazione del Consiglio europeo e del Parlamento UE.

I lavori a Bruxelles sono già stati avviati con una calendarizzazione che dovrebbe permettere l'adozione della nuova direttiva in tempi molto brevi.

Per un approfondimento dell'argomento si rimanda alla Sezione: **IN PRIMO PIANO – Circolazione e soggiorno dei cittadini stranieri – Titoli e qualifiche professionali**

LINK:

<http://www.tuttocamere.it/modules.php?name=Content&pa=showpage&pid=324>

15. E' nato il portale storico della Camera dei deputati

La Camera dei Deputati ha pubblicato un **portale storico** per accedere e riutilizzare atti, documenti ed informazioni a partire dal 1848.

Si tratta della pubblicazione del Portale storico della Camera dei Deputati dal quale è possibile raggiungere una rilevante quantità di dataset in formati standard Open Data e con licenza Creative Commons

Con questo portale la Camera dei deputati si è dotata di una piattaforma di pubblicazione unica, stabile e condivisa della documentazione e delle informazioni sulla sua attività, a partire dalla Ia Legislatura del Parlamento sabauda del 1848 fino alla legislatura che precede quella in corso.

In occasione del 150° anniversario dell'Unità d'Italia è stato avviato un intervento complessivo di organizzazione, sistemazione e standardizzazione dei materiali digitali della Camera. E' stato, quindi, realizzato uno strumento di raccolta e pubblicazione sul Web, che consente:

- di offrire la **ricerca integrata di tutto il materiale documentario** disponibile e l'accesso immediato alle relative risorse digitali, attraverso un'intuitiva navigazione a "faccette";
- di **recepire i documenti** che si renderanno disponibili negli anni a venire, a seguito di nuove iniziative di digitalizzazione o in relazione allo svolgimento dell'attività degli organi parlamentari.

Il portale ha una struttura di facile utilizzo che permette di accedere a **tre canali principali – deputati, lavori, atti e documenti** – a **cinque percorsi tematici**, ad un'area multimediale, nonché ad una sezione di strumenti grazie ai quali è possibile accedere alle norme fondamentali, alle leggi ad una bibliografia del Parlamento.

Al Portale storico è stata affiancata la pubblicazione di un portale **dati.camera.it**, che consente l'accesso, lo scarico e il riuso di tutti i dati pubblicati, per un totale di oltre un milione di schede e documenti.

Per accedere al portale clicca sul link riportato sotto.

LINK:

<http://storia.camera.it/>

16. La Commissione europea lancia "Entrepreneur envoy", il portale per giovani e donne che vogliono creare e far crescere un'impresa

La Commissione europea e l'Employers' Group del Comitato economico e sociale europeo (CESE) hanno dato vita ad un **portale per aiutare i giovani e le donne ad avviare e a far crescere nuove attività imprenditoriali**.

Si chiama "**Entrepreneur envoy**" ed è stato lanciato nel corso della terza edizione del seminario Giovani Imprenditori europei.

Il progetto **Entrepreneur envoy** ha l'obiettivo di favorire la creazione di una **comunità imprenditoriale europea**, capace di parlare con una sola voce e di far valere le proprie istanze presso i decisori politici, ma anche di agevolare lo scambio di buone pratiche rispetto ai temi dell'**innovazione**, dell'**internazionalizzazione** e della **formazione**.

Per accedere al portale clicca sul link riportato sotto.

LINK:

<http://www.entrepreneurenvoy.org/>

17. La Commissione europea lancia la strategia per l' "open data"

L'11 dicembre scorso il Commissario europeo per l'Agenda Digitale, Neelie Kroes, ha annunciato **strategia sui dati aperti per l'Europa**.

Come si legge sul sito della Commissione la strategia segue tre assi principali di attuazione:

- 1) l'UE darà l'esempio, mettendo gratuitamente a disposizione del pubblico il suo patrimonio di informazioni grazie a un nuovo portale di dati;
- 2) saranno create in tutta l'Unione condizioni eque di concorrenza in materia di accessibilità dei dati;
- 3) è prevista una dotazione finanziaria di 100 milioni di euro da erogare nel periodo 2011-2013 per finanziare la ricerca volta a migliorare le tecnologie di gestione dei dati.

Gli orientamenti della Commissione in materia di dati pubblici aperti sembrano molto diretti a **stimolare l'economia europea attraverso nuovi utilizzi delle informazioni pubbliche**.

Dalle stime fatte, il rilancio dell'open data a livello europeo dovrebbe dare un contributo all'economia quantificabile in 40 miliardi di euro all'anno.

Inoltre, per favorire ulteriormente il riutilizzo creativo delle informazioni pubbliche, la Commissione si propone di aggiornare i seguenti punti della Direttiva 2003/98/CE:

- generalizzare la norma secondo cui tutti i documenti messi a disposizione dal settore pubblico possono essere riutilizzati per qualsiasi scopo, commerciale o non commerciale, se non sono tutelati dal diritto d'autore di terzi;
- stabilire il principio che gli enti pubblici non possono addebitare costi superiori a quelli necessari per soddisfare una singola richiesta di dati (costi marginali); in pratica ciò significa che la maggior parte dei dati sarà messa a disposizione a titolo gratuito, o pressoché gratuito, salvo in casi debitamente giustificati;
- rendere obbligatoria la diffusione dei dati in formati a lettura ottica di uso comune, per garantirne un effettivo riutilizzo;
- introdurre una supervisione regolamentare per garantire il rispetto di questi principi;

- ampliare in modo deciso il campo di applicazione della direttiva per includervi, per la prima volta, biblioteche, musei e archivi; le norme del 2003 in vigore si applicheranno ai dati delle istituzioni citate.

Nella primavera del 2012 la Commissione lancerà un "**portale paneuropeo dei dati aperti**", che avrà il compito di aggregare a livello centrale i dati provenienti da tutte le istituzioni, organismi e agenzie dell'Unione europea e dalle autorità nazionali, come Dati.gov.it.

Per saperne di più clicca sul link riportato sotto.

LINK:

<http://bit.ly/tdYne7>

18. Cittadini rumeni e bulgari – Dal 1° gennaio 2012 abolite le restrizioni in materia di mercato del lavoro – Assunzioni senza nulla-osta

A partire dal **1° gennaio 2012** i cittadini **rumeni e bulgari** possono essere assunti con qualsiasi contratto senza che sia necessario richiedere il preventivo nulla-osta allo Sportello Unico per l'immigrazione.

Sarà sufficiente effettuare le ordinarie comunicazioni ai Centri per l'impiego ed ai competenti Enti previdenziali e assistenziali.

L'Italia, sollecitata dalla Commissione europea a non prorogare le restrizioni al mercato del lavoro imposte ai suddetti cittadini, ha deciso di applicare integralmente la legislazione europea sulla libera circolazione dei lavoratori, senza più alcuna restrizione.

La decisione presa dal Governo italiano riflette inoltre le recenti posizioni delle Istituzioni europee, ultime la Risoluzione del Parlamento europeo sulla libertà di circolazione dei lavoratori all'interno dell'Unione Europea, adottata il 15 dicembre 2011 e la Relazione della Commissione europea del 11 novembre 2011 sulla libera circolazione dei lavoratori provenienti dalla Romania.

Si ricorda che il regime transitorio della durata di un anno, necessario per poter liberalizzare completamente l'accesso al lavoro subordinato dei cittadini provenienti dalla Romania e dalla Bulgaria, era stato istituito dal Governo italiano a partire dal 1 gennaio 2007, quando i due Paesi erano entrati a far parte dell'UE.

19. Easy Italia – Il sito multilingue di informazione e assistenza ai turisti in Italia

Easy Italia è il nuovo canale web del servizio istituzionale di **informazioni e assistenza ai turisti in visita in Italia**, che risponde in **8 lingue** (italiano, inglese, francese, tedesco, spagnolo, russo, cinese, giapponese) ed è attivo **7 giorni su 7** dalle **9.00** alle **22.00**.

I turisti potranno ricevere un'assistenza qualificata per tutte le loro esigenze chiamando il numero **039.039.039** (al costo di una telefonata verso rete fissa secondo il piano tariffario dell'operatore sia da rete fissa che da rete mobile), tramite **numero verde 800.000.039** o utilizzando la **piattaforma gratuita Skype** (account: easyitalia).

Oltre al contatto telefonico è possibile presentare la propria richiesta compilando l'apposito form presente qui a fianco.

Chiamando *Easy Italia* è possibile ricevere: **informazioni turistiche, mediazione linguistica, consulenza** sui propri diritti di viaggiatore, **aiuto in**

caso di disagi o emergenze, assistenza speciale per i diversamente abili e molto altro.

Easy Italia è anche un collegamento diretto con le reti informative del territorio, grazie a un **network** che conta circa 300 membri, tra APT, IAT, Servizi turistici regionali, Enti provinciali per il turismo, Unioni di Comuni per promozione turistica, Uffici Informazioni e promozione turistica e Pro loco.

Il servizio è strutturato su due livelli: un **Front Office**, composto da operatori professionisti, che risponde immediatamente alle richieste più comuni e un **Back Office**, formato da esperti in materia del turismo, a cui vengono inoltrati i casi più complessi che necessitano di un recall all'utente.

Per accedere al portale clicca sul link riportato sotto.

LINK:

<http://www.easy-italia.com/>